



C.F. 80030260238

Città di Oppeano

Provincia di Verona

Ufficio Tecnico / Ecologia

P.IVA 01536590233

Oggetto: Esame della documentazione integrativa dell'Analisi di Rischio applicata al sito industriale della ditta Ferriera Valsider Spa.
Verbale conferenza di servizi del 11/11/2015.

In data 11/11/2015, alle ore 10,15, a seguito convocazione da parte del Comune con nota prot. n. 17978 del 21/10/2015, sono riuniti presso la Sede ARPAV, in via Dominutti, n. 8:

- per il Comune di Oppeano
sindaco Pietro Luigi Giaretta, dr. Mario Dal Grande di Acque Veronesi Scarl, istruttore tecnico UT/Edilizia Privata/Ecologia Lidia Audano
- per ARPAV
ing. Giuseppe Stanghellini
- per la Provincia
dr. Luca Zannini
- per l'Az. ULSS 21
dr. Edio Fraccaroli
- per la ditta Ferriera Valsider spa
ing. Tafuro, geom. Evangelisti

La riunione ha per oggetto l'esame della documentazione integrativa dell'Analisi di Rischio riferita ai bersagli interni relativamente al superamento CSC in matrice acqua sotterranea, per arsenico e manganese, applicata al sito industriale della ditta Ferriera Valsider Spa.

Nessun partecipante dei Comuni di Zevio e San Giovanni Lupatoto e del Consorzio di Bonifica Veronese.

La conferenza è presieduta dal sindaco.

L'ing. Tafuro riferisce: <<nel settembre 2014 durante il controllo periodico dell'A.I.A. è stato riscontrato il superamento delle CSC nel Piezometro P2, posto nel piazzale a nord dello stabilimento, per i parametri arsenico e manganese. Nello stesso piezometro P2 negli anni 2009 e 2013 era stato riscontrato il superamento delle CSC per i parametri Fe e manganese. Il monitoraggio annuale in P2 negli anni 2010-2011-2012 non aveva rilevato superamenti. Nessuno degli altri piezometri è risultato interessato da superamenti delle CSC.

Nella conferenza di servizi del 26/03/2015 è stato richiesto all'azienda di integrare l'analisi di rischio già effettuata nel 2009 - 2010 che aveva evidenziato che al confine della proprietà non vi erano superamenti, con l'analisi del possibile rischio sui potenziali bersagli interni correlata ai valori di Arsenico riscontrati nel piezometro P2.

L'analisi è stata effettuata con l'utilizzo di software RBCA Toolkit 2.5. È stata condotta prendendo in considerazione l'acqua attinta dal pozzo idropotabile Pozzo n. 2 (profondità m. 120), il più vicino al Piezometro P2 (profondità massima dal p.c. m. 12), posto ad una distanza di 120 metri in direzione sud-est. Come da specifica richiesta degli Enti sono stati considerati i bersagli interni, nello specifico i lavoratori dell'azienda, esposti al contatto e all'ingestione dell'acqua di pozzo.

Sono stati definiti sulla base di criteri di accettabilità gli effetti tossici (per il manganese e l'arsenico) e cancerogeni (per l'arsenico) sulla salute umana per la singola sostanza (rischio individuale) e per la sommatoria di più sostanze (rischio cumulativo).

Tali limiti di rischio sono stati raffrontati con l'assunzione cronica giornaliera degli inquinanti in quantità pari alla maggiore concentrazione riscontrata in sede di analisi.

I risultati prodotti dal software si basano quindi sul presupposto che le condizioni di flusso dell'inquinante dal piezometro P2 ai potenziali bersagli siano stazionarie e con la concentrazione maggiore rilevata, quindi in condizioni ispirate alla massima cautela.

I risultati ottenuti hanno dimostrato l'accettabilità dell'esposizione dei bersagli interni agli inquinanti. Si ritiene pertanto non necessaria la determinazione di obiettivi di bonifica>>.

Il dr. Edio Fraccaroli chiede se nei pozzi di approvvigionamento idrico si rilevano superamenti.

L'ing. Tafuro risponde che tutti e tre i pozzi aziendali ad uso idropotabile risultano entro i limiti normativi di potabilità.

Il dr. Dal Grande fa presente che l'analisi di rischio è stata effettuata su un'ipotesi di partenza particolarmente cautelativa in quanto l'acqua non viene ingerita.

L'ing. Stanghellini chiede se vi può essere esposizione con effetti a livello cutaneo.

Il dr. Dal Grande rileva che tale esposizione si presenta esclusivamente nel momento in cui vengono effettuati i prelievi nel piezometro.

L'ing. Stanghellini chiede di conoscere il valore massimo riscontrato per l'arsenico.

L'ing. Tafuro risponde: <<25.2 µg/l>>.

Il dr. Edio Fraccaroli invita la ditta ad effettuare l'allacciamento all'acquedotto.

Il geom. Evangelisti fa presente che l'azienda ha già in programma l'allacciamento all'acquedotto tant'è che sta predisponendo la relativa linea interna. L'allacciamento sarà fattibile probabilmente dall'inizio dell'anno prossimo.

L'ing. Stanghellini ritiene che l'analisi di rischio effettuata soddisfi quanto richiesto.

Il dr. Zannini fa presente che la Provincia potrà quindi chiudere, essendo venuti meno i presupposti, il procedimento di individuazione del soggetto responsabile dell'accertato superamento delle CSC nelle acque sotterranee presso lo stabilimento dell'azienda avviato il 24/11/2014, con comunicazione prot. n. 0116012.

Quindi, con voto favorevole del Comune di Oppeano, della Provincia e dell'ULSS 21,

la conferenza di servizi

si esprime favorevolmente in ordine alla documentazione integrativa della ditta Ferriera Valsider Spa del 28/07/2015 di Analisi di Rischio riferita ai bersagli interni relativamente al superamento CSC in matrice acqua sotterranea, per arsenico e manganese acquisita al prot. dell'Ente in data 03/08/2015 ai numeri prot. nn. 13434, 13435 e 13436 presso lo stabilimento della ditta Ferriera Valsider spa, via Salieri n. 36, frazione Vallese di Oppeano, con le seguenti prescrizioni:

- disporre l'allacciamento della rete idrica aziendale all'acquedotto pubblico passante in via Salieri;
- proseguire il monitoraggio delle acque di falda secondo le indicazioni impartite nell'A.I.A.;
- il Comune dovrà riportare i risultati dell'analisi di rischio nel Certificato di Destinazione Urbanistica, nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, con l'avvertenza che qualora intervenga una modifica della destinazione d'uso del sito e/o una modifica dell'utilizzo del suolo, dovrà essere riformulata per l'area in oggetto una nuova analisi di rischio sito-specifica relativa alla nuova configurazione dell'area.

Ai sensi dell'art. 14 ter, comma 9, della Legge 241/90, si dà atto che il provvedimento finale successivo alla determinazione conclusiva del procedimento sostituirà ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate, alla presente conferenza.

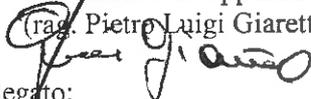
Infine, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 340/2000, si stabilisce che si procederà alla pubblicazione di apposito avviso circa la conclusione della presente conferenza all'albo pretorio del Comune di Oppeano e dei Comuni vicini per giorni 30 (trenta), oltreché sul sito internet di questo Ente.

Alle ore 10,35 la conferenza ha termine.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

sindaco di Oppeano

(rag. Pietro Luigi Giaretta)



Allegato:

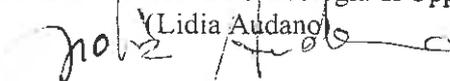
- nota di rilevazione dei presenti.



IL VERBALIZZANTE

Istruttore Tecnico UTC/Ecologia di Oppeano

(Lidia Audano)







Città di Oppeano

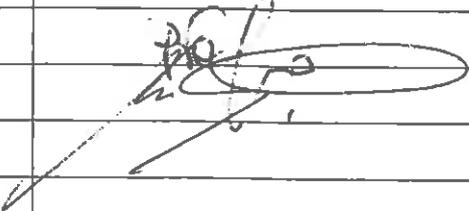
Provincia di Verona

Ufficio Tecnico / Ecologia

Oppeano, li 11/11/2015

OGGETTO: Conferenza di servizi per l'esame della documentazione integrativa dell'Analisi di Rischio applicata al sito industriale della ditta Ferriera Valsider Spa.
Elenco presenze.

ENTI	PRESENZE
PROVINCIA DI VERONA	
LUCA ZANNINI	
ULSS 21	
EDIO FRACCAROLI	
ARPAV	
GIUSEPPE STANGHELLINI	
COMUNE DI ZEVIO	
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	
CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE	

DITTE	PRESENZE
FERRIERA VALSIDER Spa	
PAOLA TAFURO	
PAULO FIANCHI ST	

FERRIERA VALSIDER

FERRIERA VALSIDER

FERRIERA VALSIDER